



**Camera valdostana
Chambre valdôtaine**

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ANNO 2018**

In applicazione dell'art. 7 del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 con la presente relazione la Giunta fornisce al Consiglio tutte le informazioni necessarie per una migliore comprensione dei dati contenuti nella proposta del preventivo economico per l'anno 2018.

Si evidenzia, in particolare, che la proposta di preventivo economico 2018 è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 78 del 31 maggio 2010, coordinato con la legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010 ed in particolare dell'articolo 6 commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14., dell'articolo 8 comma 1, dell'articolo 9 comma 28, dell'articolo 3, comma 1, dell'articolo 5 commi 2,7 e 10, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito in legge 135 del 7 agosto 2012 nonché dell'articolo 14 e dell'articolo 15 del decreto legge 66 del 2014 convertito in legge 89 in data 23 giugno 2014.

Si fa presente che gli stanziamenti delle voci del preventivo 2018 sono state ripartite nelle diverse funzioni istituzionali individuate nell'allegato A del Regolamento 254/2005 come segue:

- i proventi e gli oneri indicandoli quando possibile nelle funzioni cui direttamente si riferiscono;
- gli oneri comuni, personale 6) e funzionamento 7), sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione.

Il preventivo economico è stato redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica sulla base del principio della competenza e dei principi contabili e in particolare quelli di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, pareggio, annualità.

Per l'anno 2018 è previsto un bilancio in disavanzo di € 256.723,97 derivante da un risultato della gestione corrente in perdita di € -258.823,97 e da un avanzo della gestione finanziaria pari ad € 2.100,00.

Si sottolinea che tale presunto disavanzo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, troverà copertura mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati delle gestioni precedenti.

Si riportano di seguito i dati del patrimonio netto computando l'avanzo di amministrazione presunto 2017 e delle perdite preventivate per l'anno 2018:

Patrimonio Netto al 31/12/2016	€ 4.620.335,99
Avanzo economico presunto 2017	€ 64.154,08
Disavanzo economico presunto 2018	€ - 256.723,97
Patrimonio Netto presunto al 31/12/2018	€ 4.427.766,10

La colonna "PRECONSUNTIVO 2017" è riferita al risultato economico atteso per l'anno in corso, determinato sulla base dell'ultimo aggiornamento del preventivo economico 2017, tenuto conto dei successivi accadimenti contabili.

Ciò premesso, si forniscono di seguito maggiori informazioni sui dati contenuti nel prospetto del preventivo economico 2018 di cui all'allegato A) del richiamato DPR 254/2005.

GESTIONE CORRENTE

A. Proventi correnti

1. *Diritto annuale* – La previsione è stata effettuata considerando i dati più recenti sull'andamento dell'entrata nel 2017, in maniera da stimare, nel modo più realistico possibile le risorse disponibili, tenuto conto dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580 vigente e del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 che ha autorizzato l'incremento complessivo del 20%, delle misure del diritto annuale.

Di seguito vengono indicati dettagliatamente gli importi stanziati per le singole voci contenute nel mastro "diritto annuale":

€ 1.450.536,53 comprensivo dell'aumento del 20% vincolato al finanziamento dei progetti Punto Impresa Digitale e Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni (diritto annuale) incrementato dal risconto passivo delle somme derivanti dal 2017 come da nota MISE n. 532625 del 5 dicembre 2017.

€ 82.000,00 (per sanzioni su diritto annuale)

€ 1.500,00 (per interessi su diritto annuale)

€ 95.000,00 (per diritto annuale albo smaltitori- stima prudenziale)

2. *Diritti di Segreteria* – L'importo è stato stimato in € 553.700,00 considerando prudenzialmente il dato dell'aggiornamento 2017, non si è tenuto conto della ricaduta della ridefinizione, ancora in itinere, degli stessi diritti da parte del Ministero dello sviluppo economico sulla base di costi standard quantificati a seguito dell'accorpamento delle camere di commercio imposto dalla riforma.

Il conto comprende diritti di segreteria per: Registro Imprese e Albo Artigiani, Albi e Ruoli, MUD, carte tachigrafiche, Brevetti e Marchi, certificati di origine, protesti, deposito listino, legalizzazione firma, orafi, sanzioni amministrative, Carta Nazionale dei Servizi e altri.

3. *Contributi, trasferimenti e altre entrate* – Le entrate di questa categoria riguardano principalmente:

- a. trasferimenti regionali - finanziamento per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta, ex art. 12, comma 3, della l.r. 7/2002 vigente -, previsto in € 360.000,00 oltre a € 180.000,00 per la gestione dell'Albo Artigiani, di cui alla l.r. 34/2001, secondo quanto indicato nell'allegato 1 del disegno di legge n. XX presentato al Consiglio regionale dalla Giunta regionale l'XX novembre 2017, fondi per l'attuazione di parte del programma operativo FESR – Fondo Europeo Sviluppo Regionale - ed in particolare per il supporto all'implementazione della Strategia di specializzazione intelligente per € 81.666,60;
- b. trasferimenti di fondi dall'Unione Europea per il progetto TYPICALP – Typicity innovazione Competitiveness in Alpine Day Products volto allo sviluppo di una rete di imprese per la logistica della filiera agroalimentare lattiero-casearia per un importo di € 70.000,00 ed euro 18.000,00 per il progetto Excelsior;
- c. trasferimenti statali relativi al rimborso da parte del Ministero dello sviluppo economico, per il tramite di Unioncamere, delle spese sostenute per l'Albo gestori ambientali per un importo stimato di € 55.000,00.

4. *Proventi da gestione di beni e di servizi* – Tra i ricavi figurano principalmente gli importi stimati delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe del servizio metrico per € 10.000,00 e i ricavi per il servizio di conciliazione per € 15.000,00.

5. *Variazioni delle rimanenze* – Sono pari all'incremento previsto delle rimanenze di magazzino.

B. Oneri correnti

1. *Personale*

Nella stima del costo complessivo del personale sono stati stanziati i fondi necessari a far fronte agli aumenti relativi al rinnovo contrattuale. La stima non considera la costituzione di nuovi rapporti di lavoro rispetto a quelli oggi in essere.

Le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono state quantificate nel rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 23 del dlgs.vo n. 75 del 2017, secondo il quale, a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Lo stanziamento a copertura delle spese totali per il personale ammonta ad € 1.452.298,69 di cui € 1.100.330,17 nella voce "personale" ed € 128.797,56 nella voce "funzionamento". In quest'ultima sono compresi i costi relativi all'IRAP (del personale, degli organi istituzionali e delle commissioni), alla formazione del personale, all'iscrizione al CRER, alle visite mediche ed ai buoni pasto.

2. *Funzionamento*

Questa macro voce include il totale dei costi di funzionamento della Chambre, riferiti a:

- a. Prestazioni di servizi, le cui voci principali sono: spese per automazione servizi (€ 161.000,00), oneri postali, di recapito e notifica (€ 8.000,00), spese per servizio di conciliazione (€ 7.500,00), oneri vari di funzionamento (€ 19.800,00), spese condominiali (€ 14.500,00), spese per energia elettrica (€ 17.000,00), oneri pulizie locali (€ 13.600,00), oneri per assicurazioni (€ 17.200,00), oneri legali e risarcimenti (€ 5.000,00), oneri per la riscossione di entrate (€ 23.800,00), buoni pasto personale dipendente (€ 27.696,50), spese per attività ispettiva/vigilanza (€ 2.000,00), oneri per le commissioni (commissione per la tenuta dell'albo

regionale delle imprese artigiane, commissione per la tenuta dell'albo smaltitori, commissione d'esame dei mediatori immobiliari, commissione del listino prezzi all'ingrosso) (€ 33.300,00), oltre agli oneri previdenziali e assistenziali per € 4.995,00.

La spesa totale prevista ammonta ad € 427.460,90;

- b. Godimento di beni di terzi (affitti passivi): tale voce comprende il costo per l'affitto di un magazzino e per l'affitto di un garage per un totale di € 9.700,00.
- c. Oneri diversi di gestione, le cui voci principali sono costituite da: acquisto di cancelleria, imposte e tasse, IRAP, per una spesa complessiva prevista in € 140.701,06;
- d. Quote associative che si riferiscono principalmente alla compartecipazione finanziaria su progetti del fondo perequativo, al contributo ordinario di Unioncamere per una spesa complessiva prevista in € 79.439,67;
- e. Organi istituzionali, le cui voci principali sono costituite dal compenso ai membri del Collegio dei Revisori dei conti e dai rimborsi ai componenti del Consiglio, della Giunta e al Presidente per un costo complessivo stimato in € 73.439,00.

Lo stanziamento è stimato non essendo ancora stati emanato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che stabilisce i criteri per il rimborso.

3. *Interventi economici.*

Il mastro comprende i costi per la promozione ed i relativi stanziamenti verranno utilizzati per finanziare le linee di intervento contenute nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 approvata dal Consiglio camerale.

Lo stanziamento totale destinato a tale mastro ammonta ad € 768.124,53 dei quali i più rilevanti interventi sono:

€ 40.000,00 per BuynVda;

€ 35.000,00 per Marché Vert Noel

€ 46.000,00 per il programma operativo FESR -Fondo Europeo Sviluppo Regionale;

€ 30.000,00 per gli interventi per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane PIM PIF e per l'internazionalizzazione delle stesse;

€ 26.000,00 per le iniziative a favore del mercato agroalimentare come "Marché au fort";

€ 50.000,00 per iniziative trasversali di Comunicazione;

€ 53.000,00 per altre eventuali finalità promozionali;

€ 114.901,53 per Punto Impresa Digitale; € 29.723,00 per Orientamento Lavoro e Professioni;

€ 70.000,00 per il progetto di cooperazione transfrontaliera "TYPICALP";

oltre allo stanziamento relativo ai costi del personale e ai costi di gestione della Gestione associata (€ 185.000,00).

4. Ammortamenti ed accantonamenti – Tale categoria comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 31.659,44, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 286.903,21 comprensivo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti legato all'aumento del 20% e, infine, l'accantonamento per rischi da rendicontazione sui progetti legati ai fondi europei per un valore di € 4.400,00.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti la percentuale del tasso medio di mancato pagamento è dell'82,9 per cento, calcolata sulla base del non riscosso dei crediti delle ultime due annualità pregresse ed applicata al credito presunto al 31 dicembre, in ottemperanza a quanto stabilito nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

GESTIONE FINANZIARIA

- a) Proventi finanziari – Sono previsti gli interessi attivi per maggior rateazione sul diritto annuale per l'importo di € 2.000,00 e gli interessi riconosciuti dalla tesoreria unica stimati in € 100,00.
- b) Oneri finanziari – Non sono previsti oneri finanziari.

GESTIONE STRAORDINARIA

Non sono indicati stanziamenti in quanto imprevedibili in sede di bilancio preventivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E. Immobilizzazioni Immateriali

Sono stati stanziati cautelativamente euro 5.000,00 per possibili acquisti di nuove licenze software e per l'aggiornamento di quelle esistenti, euro 5.000,00 per manutenzione su beni di terzi, euro 20.000,00 per il rifacimento del sito camerale ed euro 500.00 per il deposito di un marchio.

F. Immobilizzazioni Materiali

La categoria contiene essenzialmente previsioni di acquisto di attrezzature informatiche per € 5.000,00 ed euro 5.200,00 per l'acquisto di attrezzature relative allo svolgimento del progetto Punto Impresa Digitale inoltre sono stanziati euro 5.000,00 per attrezzature non informatiche.

G. Immobilizzazioni Finanziarie

Non sono in previsione acquisti di immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto concerne la copertura degli investimenti previsti, si precisa che verranno utilizzate risorse proprie della Chambre.

%%%%%%%%